



REFERENDUM: VINTA UNA BATTAGLIA, CONTINUIAMO LA LOTTA PER CONQUISTARE DIRITTI, DEMOCRAZIA E REDDITO



, 14/06/2011

Come Unione Sindacale di Base siamo forse stati l'unica Organizzazione sindacale a esprimersi apertamente a favore dei Referendum ed a sostenerli in maniera forte e concreta, prima con la raccolta di decine di migliaia di firme insieme ai Comitati, e dopo, fino all'ultimo minuto, per il superamento del quorum e la vittoria dei SI.

I dibattiti, le assemblee, i volantini ed i manifesti della USB negli spazi elettorali (non ne abbiamo visto uno solo di altre sigle) hanno dato prova dell'impegno e della determinazione profusi in una battaglia che va ben oltre i quesiti posti dai singoli referendum.

E' emersa finalmente la grande volontà di partecipare e di contare da parte dei cittadini su argomenti di importanza strategica come l'acqua e la produzione di energia in evidente contrapposizione con le decisioni politiche ed economiche finora portate avanti.

La valanga dei SI, inoltre, dimostra che le lotte e le proposte che come USB abbiamo avanzato contro i progetti di privatizzazione dei servizi pubblici e la difesa dei beni comuni trovano piena rispondenza e consenso nel “paese reale”.

Bisogna ora proseguire la mobilitazione per impedire che altri progetti, scelte politiche ed accordi tra Governo, Confindustria e Sindacati complici, peggiorino ulteriormente le condizioni di vita e di lavoro di milioni di persone e continuino a procurare riduzione dei servizi pubblici, aumenti delle tariffe, licenziamenti e precarietà.

L’esito dei referendum apre una importante prospettiva e consente di dare maggiore forza e convinzione a tutti coloro che si battono per il diritto di tutti gli esseri umani di vivere in una società diversa, equa, solidale e “compatibile” con l’ambiente.

In tal senso, come USB abbiamo aperto, attraverso due proposte di Legge di Iniziativa Popolare, una nuova stagione per la conquista di “democrazia e rappresentanza” sui luoghi di lavoro e per un “Fisco” che restituisca reddito e salario ai Lavoratori, Pensionati e classi sociali che da soli e da sempre stanno pagando gli effetti della “crisi economica”.

VINTA UNA BATTAGLIA, CONTINUIAMO LA LOTTA

PER CONQUISTARE DIRITTI, DEMOCRAZIA E REDDITO